

Giudici e potere

Convegno del Pci a Bologna «Gli attentati alla verità da Palermo al caso Fiat»

«Stanno capovolgendo la verità. Gelli assume i panni della vittima, appoggia il capo del governo in un'intervista e mette sotto accusa i suoi giudici - dice Cesare Salvi - Così com'è successo col caso Cirillo, nel quale, secondo chi governa, il solo da punire è il giudice Alemi».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIGI MARCUCCI

Bologna. A Bologna, sono stati attaccati i giudici del processo per strage. A Napoli, dopo la sentenza dell'altro giorno, si dissolve il caso Cirillo. A Palermo, si spara a zero su ciò che rimane del pool antimafia. A Torino, l'amnistia forse salva la Fiat da un processo per violazione dello statuto dei lavoratori.

È la ricetta di Montequieu, secondo cui la libertà è garantita dalla divisione dei tre poteri fondamentali dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario. A Bologna, città che negli ultimi tre mesi è stata teatro dell'ultima operazione targata P2, il Pci ha deciso di aggiornare e rilanciare con un convegno su «Giudici e potere».

Nuovi nomi di protagonisti dell'operazione del Vaticano alle trattative anche il cardinale Rossi e padre Virginio Rotondi

Anche Andreotti interessato alla «borsa dei misteri»

Anche Andreotti era stato interessato al recupero della «borsa dei misteri». Gli aveva scritto l'avvocato Luigi D'Agostino, l'uomo che guidò Roberto Calvi nell'ultimo viaggio in Vaticano.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Il Vaticano voleva i documenti segreti di Calvi. Ad ogni costo, non solo mettendo sul tavolo della trattativa fior di miliardi, ma facendo anche intervenire monsignori, cardinali e chiedendo, persino, l'interessamento di Giulio Andreotti.

complessa di dieci miliardi. Assegni che (almeno quelli per un miliardo e 200 milioni girati a Lena), risultarono «con traente irregolare».

La fase immediatamente successiva la racconta Lena in una delle due lettere spedite al cardinale Casaroli, per richiedere la restituzione di 4 miliardi. Il trafficante di stupefacenti e di denaro falso, in affari con Carboni e in rapporto con un libanese infiltrato per la Dea, scrivendo al segretario di Stato dice: «Alla trattativa hanno partecipato anche altri monsignori».

Prima decisione al Csm. Ora l'ultima parola spetta al «plenum»

«Di Pisa dev'essere trasferito» E domani i commissari votano su Ayala

Alberto Di Pisa dev'essere trasferito. È la proposta della prima commissione del Csm al «plenum», che si riunirà il 6 novembre. Quattro i voti contro il giudice sospettato di essere il «corvo».

FABIO INWINKL

ROMA. Quattro a due. Con questo «punteggiato» la prima commissione del Csm ha deciso ieri che Alberto Di Pisa, il sostituto procuratore sospettato di essere il «corvo» degli anonimi contro Falcone, deve andarsene da Palermo.

commissione, che già si era espressa in tal senso al momento della chiusura dell'istruttoria.

In effetti gli esponenti di Magistratura indipendente chiedono ulteriori accertamenti sulla contestata vicenda delle impronte rilevate sui fogli degli anonimi, sul caso Contorno e altri episodi. Ma, si obietta, in tal modo si va ad interferire con l'inchiesta penale in corso a Caltanissetta: è il procuratore Salvatore Celesti il titolare dell'indagine volta a scoprire l'identità del «corvo».

Due operai muoiono sepolti dalla terra e dal fango sul Garda

Verona. Sepolti vivi da un ammontamento di fango, mentre lavoravano dentro un scavo lungo le rive del lago di Garda. Una morte orribile, per due operai di un'impresa ferrarese, la «Mazzanti» di Argenta: Patrizio Cominato, 33 anni, ed Angelo Rogato, 42, entrambi di San Martino di Venezze.

Il sostituto procuratore della pretura circondariale, dr. Zanottelli, ha avviato un'inchiesta. Ieri ha posto sotto sequestro il cantiere, ed ha affidato le perizie sulla meccanica del tragico episodio. Nei prossimi giorni interogherà il titolare dell'impresa, Primo Mazzanti.

Il generale Mangani conferma: nessun mistero su Ustica

Roma. Due ore di interrogatorio, davanti ai magistrati romani, per il generale Romolo Mangani. L'alto ufficiale, in pensione dall'86, ha confermato quanto già detto nella contraddittoria e tesa deposizione davanti alla commissione Stragi.

Caso Bologna Smentita del Csm al «Giornale»

Bologna. Nuova smentita per le bugie del Giornale. E questa volta viene da un pulpito istituzionale. «Non vi è stato alcun ritardo della terza commissione del Consiglio nell'esame delle questioni relative all'assegnazione degli affari dell'ufficio istruttoria di Bologna».

L'amnistia il giorno dopo Il sindaco dc di Reggio C. «Orrore, ci trattano come se fossimo delinquenti»

MARCO BRANDO

ROMA. Un'amnistia che segna la sconfitta della giustizia e della legalità, come ha sostenuto il comunista Luciano Violante? Un provvedimento su misura per la Fiat, «perdonata» per i reati in materia di infortuni sul lavoro di cui si occupa il noto processo torinese?

Ecco cosa afferma: il provvedimento mortifica migliaia di amministratori del nostro paese, che sono stati completamente esclusi da tale provvedimento, di fronte ad una insolita larghezza dello stesso nei confronti di delinquenti comuni ed abituali.

Insomma, sarebbe un elemento in più a riprova di quella vita privata, di Giuseppe Ayala, il giudice antimafia da anni attivo collaboratore di Falcone. E su Ayala la prima commissione si pronuncerà domani, dopo che avrà risolto la questione posta da Carli.

NEL PCI

deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di mercoledì 8 novembre e alle sedute di giovedì 9 novembre. Domani, Tortorella, Pavia; Canetti, Sarzana (Sp); Ranieri, Bari; Salvi, Lecce; Sandri, Suzzara (Mn).

Advertisement for Mentadent toothpaste. Includes text: 'Cos'è che fa ingiallire i denti?' and 'Spesso è il tartaro e può essere rimosso solo dal dentista. Ma la causa principale del tartaro, è la placca che, se trascurata, può calcificare...'. Features an image of a man's face.